

CLIENTE	Civicum	TESTATA	Trend on line	DATA	22 febbraio 2007
---------	----------------	---------	----------------------	------	-------------------------



Giovedì 22 Febbraio 2007, 15:47

Aem eletta regina delle utilities italiane. Per la fusione con Asm bisogna aspettare ancora

Di Giorgia Lamaro

Non sono stati ancora risolti i nodi delle trattative per la fusione tra la ex municipalizzata di Brescia Asm e quella di Milano Aem. Lo ha detto oggi il vicesindaco di Brescia, Luigi Morgano, a margine di un convegno a Milano, durante il quale ha sottolineato che l'incontro tra i sindaci delle due città, previsto per il prossimo 28 febbraio, avverrà solo "a trattative concluse da parte dei rispettivi advisor".

Morgano ha sottolineato che "la governance non è stata ancora definita. Quanto ai concambi – ha aggiunto - in questo momento ci sono trattative in corso". Per la fusione tra le due ex municipalizzate si pensa ad un modello duale, simile a quello applicato alle banche.

In ogni caso, se le trattative tra le due società dovessero fallire, Asm (Milano: ASM.MI - notizie) potrebbe ripensare ad una possibile aggregazione con Hera (Milano: HER.MI - notizie) o con Henia. Morgano, tuttavia, ha precisato che "va valutata un'ipotesi per volta". Nel frattempo la giornata di oggi procede senza troppe sorprese per Asm che sale dello 0,37% a quota 4,4, mentre Aem (Milano: AEM.MI - notizie) guadagna 1,74% a quota 2,6 euro, dopo essere stata eletta "regina delle utilities italiane" per il 2006. Secondo una ricerca condotta da Mediobanca (Milano: MB.MI - notizie) , infatti, Aem è l'ex municipalizzata italiana con più valore di mercato, avendo raggiunto nel 2006 il primato di 4,6 miliardi di euro di capitalizzazione, seguita dalla bolognese Hera con 3,4 miliardi di euro e dalla futura partner bresciana con 3,2 miliardi. E come ha spiegato oggi alla presentazione dello studio, il presidente di Civicum Federico Sassoli de Bianchi, le società controllate "rappresentano per i Comuni realtà molto importanti, a volte più della stessa attività diretta" amministrativa. De Bianchi ha aggiunto che pertanto sarebbe necessario garantire a queste imprese una "governance duale per garantire maggiore trasparenza ed efficienza, affidando le scelte gestionali a manager competenti – ha detto il presidente di Civicum - e quelle di politica generale al consiglio di sorveglianza".